

La nave di D'Annunzio

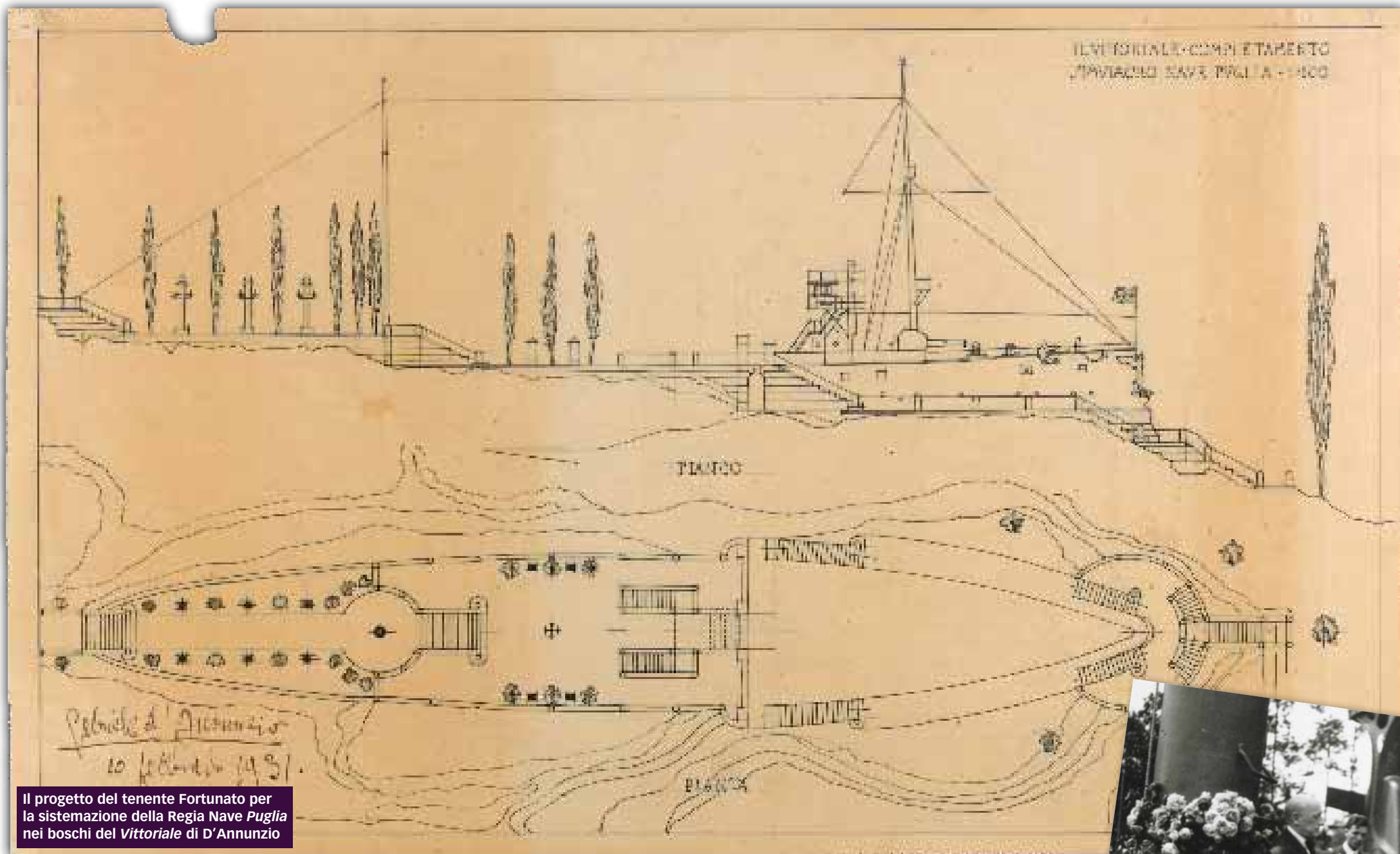
E' uno degli scorci più sorprendenti del più stupefacente monumento italiano del XX secolo, il *Vittoriale degli Italiani*. A metà degli **Anni Venti** la Regia Nave *Puglia* fu smantellata e ricostruita nel parco della residenza di D'Annunzio affinché ricordasse al paese i sacrifici compiuti pochi anni prima per salvare l'italianità della Dalmazia e il martirio in mare di tanti uomini. Oggi una mostra permanente – allestita proprio sulla RN *Puglia* – ricorda l'eccezionale **impresa ingegneristica** che riuscì a portare una nave dal Tirreno alle colline del Lago di Garda

di Alberto Lancia

«L

a grande prora tragica della nave *Puglia* è posta in onore e in luce sul poggio». Così scriveva Gabriele D'Annunzio nel suo atto di donazione del

Vittoriale degli Italiani allo Stato, nel 1930. L'enorme villa che l'Italia regalò al Poeta Soldato e che questi restituì a tutta la nazione come suo monumento nazionale, è infatti arricchita di una nave, o meglio della sua prora, incastonata fra i cipressi delle col-



line gardesane. La Regia Nave *Puglia* era un ariete torpediniere della Regia Marina. La sua storia acquisì un valore particolare per Gabriele D'Annunzio, poiché essa rappresentò l'ultima bandiera italiana in Dalmazia prima della totale rinuncia dell'Italia a quelle terre promesse e mai ottenute dagli Alleati della Grande Guerra [vedi «Storia in Rete» n° 29 Ndr]. La nave *Puglia* infatti rappresentava la guarnigione italiana a

Spalato e i suoi uomini diedero un tributo di sangue durante gli scontri fra gli italiani e i croati che scossero la città dalmata nel 1920. Mentre D'Annunzio teneva la città di Fiume - al confine fra Istria italiana e Croazia jugoslava - contro tutto il mondo, in Dalmazia era il *Puglia* [le navi della Marina italiana han-

no sempre nome maschile Ndr] a rappresentare l'Italia e i suoi diritti. Spalato era infatti una città legata all'Italia – tramite il suo passato veneziano – che però non era stata inclusa nei confini italiani promessi col Trattato di Londra del 1915.



D'Annunzio in meditazione sul ponte della Nave Puglia, vicino al tempietto ai Caduti del Mare